

Aramis, il giovane moschettiere

FUTURO / Gianinazzi porta un nome storico e a 25 anni ha già scritto le più importanti pagine di questo sport che cerca talenti come lui per un ricambio generazionale – Dopo il titolo mondiale ed europeo Under 21 è sempre fra i migliori nelle gare in Ticino e in Svizzera

Romano Pezzani

Quando sei sotto 7-1 in una finale iridata, oltretutto con l'intero pubblico a favore del tuo avversario, e poi riesci ancora a conquistare la medaglia d'oro, sei veramente forte. E Aramis Gianinazzi, in quel Mondiale memorabile del 2015, quando a soli 19 anni vinse il titolo nella categoria Under 21, pose una pietra miliare che segna ancora oggi le nostre bocce. «Un anno indimenticabile insieme al 2014» sottolinea il capitano della Ideal Coldrerio «perché qualche mese prima di Roma riuscii a conquistare il Campionato europeo di Zurigo».

Argentina sfortunata

Il futuro tecnico di cantiere, che l'anno prossimo consegnerà il diploma SSST, aveva poi cercato fortuna nel 2019 nella categoria Senior, partecipando ai Mondiali in Argentina, ma la spedizione a Tucuman fu brusca. «Uscii al primo turno, fa parte del gioco. Non mi reputo un fuoriclasse che vince ovunque, anche se sono fiero del mio percorso. Le sconfitte ti aiutano a crescere e sinceramente io ne ho perse diverse di finali in Ticino e in Svizzera».

Un giocatore Ideal

Partito nella SB Aurora del suo paese di Sala Capriasca, dove è cresciuto insieme al papà Moreno, alla mamma Giuliana e al fratello maggiore Loris, il campione ticinese in carica si è aggregato alla Ideal Coldrerio quattro anni fa, dopo aver militato anche nella SB Maglio Grancia. «In una società cerco un buon livello per progredire, ma soprattutto un ambiente stimolante sul piano umano. E la Ideal del presidente Solcà



La vittoria è dolce ma ho imparato come si vince dalle sconfitte più amare



I ragazzi crescono nel movimento e mi piacerebbe vederli ai bordi delle finalissime Aramis Gianinazzi
Oro mondiale ed europeo U21

mi ha dato questo appoggio. Inoltre, abbiamo un gruppo di giovani molto interessante e in fondo è questa la priorità che le bocce in generale devono portare avanti ogni giorno».

Il campo sotto casa

La famiglia di Aramis, già con la nonna Maria, ha sempre avuto sotto casa un ristorante con il bocciodromo (che oggi ha cessato l'attività), ma i fratelli Gianinazzi continuano a usufruire della struttura per i loro allenamenti. «Sono nato in campo» sorride «e questa agevolazione mi ha aiutato a migliorare in poco tempo, anche se credo che nelle bocce sia fondamentale giocare le competizioni. La mia prima gara l'ho disputata a 10 anni con il campionato sociale dell'Aurora». Oggi Aramis Gianinazzi ha 25 anni appena compiuti, mentre il fratello Loris ne ha 30 e



Nel celebre romanzo di Dumas, Aramis era il più ambizioso dei tre moschettieri.

militano entrambi a Coldrerio.

Cuore bianconero

Il talento delle bocce non si perde una partita di hockey e la sua passione è bianconera. «Sono sempre presente alla Cornè Arena» dice da fiero tifoso «e seguo tutti i derby anche ad Ambri. Sono abbastanza pacato quando guardo il Lugano, anche se apprezzo i giocatori che mi trasmettono emozione, come lo era Mike Maneluk. Il mio idolo, come credo quasi di tutti, è sempre Petteri Nummelin».

Calore degli spettatori

Dal grande pubblico di una pista di hockey a una realtà più contenuta ai bordi di un campo di bocce per le finalissime più attese. «La Federazione nazionale FSB e quella cantonale FBT cercano soluzioni per incentivare un ricambio genera-

zionale. Il calo degli iscritti, dovuto al ritiro di diversi tesserati, ha ridotto la partecipazione alle gare, a cui non mancano comunque ragazzi promettenti. Inoltre la problematica dei forfait non aiuta. Come giovane mi sono sempre sentito in dovere di affrontare anche gli avversari più forti, nonostante sonore batoste...».

Ragazzi presenti alle finali

Lugano, Chiasso e Riva San Vitale investono speranze nei talenti e soprattutto impegno. «Il recente Campionato ticinese Giovani ha indicato che siamo sulla buona strada» sottolinea Aramis Gianinazzi «e il Ticino in generale presenta degli elementi validi. Vorrei che questi ragazzi venissero insieme ai loro genitori a seguire dal vivo una finale. Gli spunti per imparare sono molti e il piacere è coinvolgente».

Come ci si allena?

Le bocce sono uno sport completo che esalta le doti di precisione e concentrazione di chi lo pratica. Quanto si allena un giocatore di punta del circuito? «Un'ora o due al giorno è il minimo per reggere un calendario stagionale, anche se nel mio caso disputo fino a tre gare la settimana. La competizione, come in altre discipline, ti fa progredire e ti aiuta a vincere». Quando è necessario un programma specifico? «Un Mondiale o un Europeo, con 10 sfide in un giorno, sono naturalmente degli appuntamenti che non si possono affrontare senza fondo. Quindi è necessaria una preparazione fisica accurata, anche perché gambe e schiena sono sottoposte ad una dura sollecitazione, dal momento che si resta praticamente sempre in piedi».

SB Ideal Coldrerio

Il gioco di squadra del presidente Solcà

Passato e presente

Alessandro Solcà, per gli appassionati «Tano», è un presidente a 360 gradi, che ha fatto del suo percorso sportivo un esempio per tutti. Dai successi con il Mendrisiostar nel calcio, con la memorabile eliminazione dello Zurigo in Coppa Svizzera per 5-3 negli anni '80, alla passione per le bocce di oggi che anima una società come la Ideal, fondata nel 1964. A Coldrerio, grazie a questo spirito di squadra, gioca il plurititolato Aramis Gianinazzi di Sala Capriasca, conquistato da un ambiente in cui i giovani possono esprimere il loro talento al fianco della «vecchia guardia» costituita da Claudio Mombelli, Dorian Ferrari, Claudio Vanossi e «Tano» Solcà.

«La Ideal si affida a una decina di giocatori per le competizioni e siamo orgogliosi di poter contare anche su Alice Bernaschina, Alessandro Eichenberger e Loris Gianinazzi, il fratello di Aramis. I risultati hanno il loro peso, anche se da noi prevalgono i rapporti umani». L'organizzazione delle gare di società, ticinesi e nazionali, rappresentano una costante per la Ideal, con l'ultimo campionato svizzero a coppie che nel 2020 si è svolto a Coldrerio. «Un impegno che ci stimola e ci gratifica, come il titolo nazionale per società conquistato nel 2019».

Arte e Bocce a Davide Bianchi A Lugano dominano le stelle

INDIVIDUALE / L'esponente della Centrale di Novazzano in forma al Palapenz di Chiasso

Davide Bianchi ha vinto con pieno merito il GP Arte e Bocce del Palapenz, con cui la SB San Gottardo, impeccabile nell'organizzazione, ha voluto ricordare Luigi Larghi.

Il capitano della Centrale di Novazzano ha dominato la gara nazionale e nemmeno un sorprendente Valentino Ortelli del Torchio (che ha saputo eliminare Klein nei quarti e Peschiera in semifinale) è riuscito a fermare la sua corsa verso il successo. Buona anche la prova del presidente della Ideal Coldrerio, Alessandro Solcà, capace di battere nettamente il bravo Cinicola (fra i tre svizzeri approdati al tabellone principale), ma fermato dall'ottimo Bianchi a un passo dalla finalissima. Da notare la prestazione di Susanna Longoni e Rosaria Cadei, che sono



Rodolfo Peschiera, Alessandro Solcà, il vincitore Davide Bianchi e Valentino Ortelli.

riuscite a raggiungere gli ottavi di finale. Per le due rappresentanti del gentil sesso si tratta senza dubbio di un buon risultato.

Sfera di alto livello

La gara regionale a coppie, organizzata alla perfezione dalla SB Sfera di Lugano, ha riservato ai migliori giocatori ticinesi alcuni avversari internazionali che hanno reso loro difficile la corsa alla vittoria del Gran Premio Fontanaprint. La

finale, di alto livello, l'hanno disputata Paone-Andreani contro Signorini-Porcellati, che hanno deliziato il pubblico con la vittoria della prima coppia.

Sorprendente il cammino di Claudio Tröhler e Fabrizio Moghini della SB Comano, capaci di battere i più quotati Amos Bongio e Ryan Regazzoni (Sfera) in una partita coraggiosa, prima di cedere in semifinale ai futuri vincitori per un podio comunque meritato.

Risultati e classifiche

GRAN PREMIO ARTE E BOCCE

Gara nazionale individuale

Organizzazione: SB San Gottardo Chiasso

Ottavi: Dalle Fratte-Rodoni 12-1, Bianchi-Rossi 12-9, Solcà-Cadei 12-0, Cinicola-Agazzi 12-5, Ortelli-Longoni 12-2, Klein-Piffaretti 12-1, Peschiera-Scura 12-11, Bossli-Corbo 12-7.

Quarti: Bianchi-Dalle Fratte 12-0, Solcà-Cinicola 12-1, Ortelli-Klein 12-10, Peschiera-Bossli 12-8.

Semifinali: Bianchi-Solcà 12-4, Ortelli-Peschiera 12-7.

Finale: Bianchi-Ortelli 12-4.

Podio: 1. DAVIDE BIANCHI, 2. Valentino Ortelli, 3. Alessandro Solcà, 3. Rodolfo Peschiera.

GRAN PREMIO FONTANAPRINT

Gara regionale a coppie

Quarti: Paone-Andreani - Ferretti-Biaggi 12-4, Moghini-Tröhler - Bongio-R. Regaz-

zoni 12-9, Peschiera-Klein - Cadei-Agazzi 12-10, Signorini-Porcellati - Longoni-Norghauer 12-0.

Semifinali: Paone-Andreani - Moghini-Tröhler 12-4, Signorini-Porcellati - Peschiera-Klein 12-5.

Finale: Paone-Andreani - Signorini-Porcellati 12-5.

Podio: 1. PAONE-ANDREANI, 2. Signorini-Porcellati, 3. Peschiera-Klein, 3. Moghini-Tröhler.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

BOCCIA D'ORO AL PALAPENZ

Secondo appuntamento del tritico di ottobre della San Gottardo con il Gran Premio Boccia d'Oro, scattato ieri sera al Palapenz di Chiasso dopo il successo dell'Arte Bocce. La gara a coppie, organizzata dalla società presieduta da Fiorenza Rivabella, si concluderà con le finali di venerdì prossimo. Nel weekend del 9-10 ottobre è in calendario anche la gara nazionale a intreccio GP Dietikon.